

LA TRUFFA

Raggirato al Casinò da finto esercente

SI erano conosciuti al casinò di Nova Gorica, in Slovenia, a pochi chilometri dal confine con l'Italia. Lui forlivese, all'epoca 58enne; l'altro, un faccendiere 50enne della provincia di Udine. Un tipo assai suadente, che tra un giro di roulette e un vodka-Martini convinse il forlivese ad affidargli 10mila euro sull'unghia, per «un affarone di import-export di auto con l'estremo oriente». I soldi arrivarono con un bonifico il giorno dopo, nel 2016. Il 50enne come garanzia allungò al forlivese un assegno, ovviamente bucato. Vuoto. Oggi il finto agente di commercio rischia il processo per truffa: la guardia di finanza di Gorizia ha scoperto che l'uomo ha gabato altre persone, tutte conosciute al celeberrimo casinò sloveno. Soprattutto un triestino, che affidò al tipo ben 470mila euro, addirittura in contanti. Soldi persi, come i 10mila euro del forlivese, il quale all'epoca non fece denuncia. I finanzieri sono risaliti a lui nelle indagini per la truffa al triestino. In tutto i raggirati sono quattro. Le indagini sono giunte al termine, si attende la richiesta di rinvio a giudizio.

PER PEDIATRIA

Concerto benefico al Country club

IL COUNTRY club 'I Fiordalisi' continua a sostenere la Pediatria di Forlì dopo altre precedenti donazioni. Oggi lo fa con un concerto di beneficenza per l'8 marzo, nella sede del club, in via Maglianella 11, dove si esibirà Carlo Romano, concertista di Ennio Morricone. Il programma prevede alle 19.45 cena; 20.15, asta benefica e dalle 21.30 il concerto per l'acquisto di un'apparecchiatura. Info: 392.2202029.

ORDINANZA VENDEVA DROGA DAVANTI A SCUOLA, IL TRIBUNALE DICE SÌ AL SUO RECUPERO

Spacciatore baby affidato ai servizi sociali



PRIMA il pentimento immediato, ora un percorso di riabilitazione e di reintegrazione nel tessuto relazionale con l'applicazione dell'istituto dell'affidamento in prova sotto il coordinamento dei servizi sociali. Il tutto con l'obiettivo dell'annullamento del reato, evitando così condanna e carcere. Il 17enne forlivese che nel maggio 2018 venne arrestato dalla polizia per spaccio di droga davanti a una scuola superiore ha intrapreso un tragitto che potrebbe, tra 18 mesi, riaprirgli le porte del reinserimento sociale: questo ha stabilito il giudice del tribunale dei minorenni di Bologna, accogliendo la richiesta del difensore del ragazzo, Giovanni Principato. Il giovane, dopo l'arresto choc in flagranza di reato - in casa sua erano state ritrovate una ventina di piantine di marijuana -, nel frattempo s'è diplomato e ha immediatamente trovato lavoro.

LOTTA AI TUMORI FINANZIAMENTO TRIENNALE PER SOSTENERE CURE E RICERCA

Dallo Ior 1,8 milioni per l'Irst

Soldi per una macchina che legge rapidamente il genoma umano

IOR e Irst rinnovano il loro legame: l'Istituto oncologico romagnolo garantirà infatti alla struttura meldolese un finanziamento di 1,8 milioni di euro per il triennio 2019-2021; i fondi serviranno a sviluppare sei progetti di ricerca, illustrati ieri dal direttore scientifico dell'Irst-Irccs, Giovanni Martinelli. I ricercatori dell'Istituto tumori lavoreranno, tra le altre cose, sulla medicina di precisione, «cioè sul fornire il farmaco giusto, nella giusta dose, al paziente giusto», spiega. Detto in altri termini: l'Irst lavorerà per applicare una terapia sempre più mirata e personalizzata a seconda del singolo caso. Questo aumentando le analisi sul dna dei pazienti. «In tre anni vogliamo che l'80% dei nostri pazienti venga curato dopo aver esaminato in maniera dettagliata il dna, nella cui base vengono identificate le lesioni causate dai tumori», prosegue Martinelli. La sostanza è che i medici stabiliranno come curare il paziente te-



UNITI Da sinistra Mario Pretolani, Giovanni Martinelli, Dino Amadori, Giorgio Martelli e Fabrizio Miserocchi

nendo conto anche delle informazioni ricavate dal genoma. Il progetto prevede di acquistare o noleggiare (i costi sono differenti: 1 milione di euro o 250mila) un macchinario in grado di leggere in una settimana 450 genomi così da capire quanto e come le cellule sono state colpite dal tumore. I

soldi dello Ior serviranno anche per finanziare strategie terapeutiche per curare il mesotelioma pleurico, cioè il tumore provocato dall'amianto, oltre che per un programma di ricerca e sviluppo di terapia sulle cellule oncologiche e oncoematologiche. «Se non ci fosse stato lo Ior, nato 40 anni fa, l'Ir-

st non esisterebbe», sintetizza l'accordo il direttore generale dell'Irst Giorgio Martelli. Il suo parigrado dello Ior, Fabrizio Miserocchi, mette in fila i contributi economici, tra capitale investito e sostegno diretto, forniti dallo Ior all'Irst in questi anni: «Parliamo di otto milioni di euro tra il 2007, anno di nascita dell'Irst e 2013», spiega. Dal 2014 al 2018 l'Istituto oncologico romagnolo ha dato alla struttura di Meldola una media di 913mila euro. Dino Amadori, direttore scientifico emerito Irst-Irccs e presidente dello Ior, è l'uomo ideale per unire questi due mondi. Amadori torna poi a battere il tasto della necessità di creare un *Comprehensive cancer care and research*, cioè un polo oncologico che abbia al suo vertice l'Irst. Per farlo è necessario che i territori che fanno parte dell'Ausl Romagna si convincano della bontà dell'operazione. «Ci sono ostacoli politico-amministrativi», chiude l'oncologo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 93 anni



Ermanno Casadei

Ne danno il triste annuncio, il figlio ADRIANO ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 9 Marzo partendo alle ore 10.30 dalla camera mortuaria dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni, per la chiesa di S. Giovanni Evangelista (via Angeloni). Dopo la funzione religiosa si proseguirà per il Crematorio di Cesena. Offerte pro Sclerosi Multipla. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore dei famigliari. Forlì, 8 Marzo 2019.

O.F Landi, t. 0543 67452

32° ANNIVERSARIO



Wilmer Guidi

Perchè, tu sei ovunque guardiamo.

I tuoi cari

S.Messa domani ore 19.30 Chiesa di Grisignano

13° Anniversario

08.03.2006

08.03.2019

Luigi Rosetti



Ciao Gigi

Sei stato un fiore reciso troppo presto ma nei nostri cuori le tue radici, sono forti e non moriranno mai. Santa messa 14.03.2019 Santa Maria del Fiore alle ore 18.30.